

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

PIASCOSAL

Revisione n. 3

Data revisione: 17 Gennaio 2017

Data di stampa: 17 Gennaio 2017

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto:

PIASCOSAL è un idrorepellente antisale confezionato in barattoli da 250 grammi cadauno.

1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati

Il prodotto è un additivo da miscelare con l'INTONACO DEUMIDIFICANTE della Calce Piasco s.r.l. per preparare il primo rinzafo da applicare a murature umide da risanare al fine di frenare la fuoriuscita di sali.

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza

Nome: Calce Piasco s.r.l.
Indirizzo: Via Venasca n. 38 - 12026 Piasco CN
N° di Telefono: +39.(0)175.797727
N° di Fax: +39.(0)175.797974
E-mail della persona competente e responsabile della SDS all'interno degli Stati membri o nell'Unione europea: albonico@calcepiasco.it

I dati che seguono sono presi dalla Scheda di sicurezza del fornitore del prodotto (CHEM SPEC s.r.l. Via F.lli Bandiera 21 Peschiera Borromeo – MI- Tel. 02/55302452)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a : +39 02 / 66101029 - Centro antiveneni

Telefono della Calce Piasco s.r.l. : +39 0175 / 797727

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed integrazioni; si richiede quindi una scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Classificazione conforme al Regolamento (CE) 1272/2008

Classificazione ed indicazione di pericolo
Irritazione cutanea, categoria 2 H315 Provoca irritazione cutanea

2.2 Elementi dell'Etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) 1272/2008

Avvertenza: Attenzione

Pittogramma:



Indicazione di pericolo:

H315: Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P264: Lavare accuratamente ... dopo l'uso.

P280: Indossare guanti/ indumenti protettivi.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P332+P313: In caso di irritazione della pelle : consultare un medico.

P362+P364: Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

2.3 Altri pericoli

Non sono stati identificati ulteriori rischi.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Miscela di composti del silicio e alcool polivinilico.

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Contiene:

Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione 1272/2008(CLP)
Composto del silicio	10<= C <30	Skin Irrit. 2 H315
Metanolo CAS 67-56-1 CE 200-659-6 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119433307-xxxx	0,5<= C <1	Fiam. Liq. 2 H225, Acute Tox 3H301, Acute tox 3 H311, Acute Tox 3H331, STOT SE 1 H370

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa praticare la respirazione artificiale. Consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

OCCHI e PELLE : lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Seguire i consigli descritti al paragrafo 4.1

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

5.2 Mezzi di estinzione non idonei

Nessuno in particolare.

5.3 Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.4 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua, se non ci sono controindicazioni.

Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi di bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare a temperatura compresa tra 5°C e 40°C.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

Italia : Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81

METANOLO TWA/8h
TLV (valore limite di soglia) : 260 mg/mc 200 ppm PELLE

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile : 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

8.2.1 Protezione delle mani

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. Norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

8.2.2 Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

8.2.3 Protezione respiratoria

Si consiglia l'uso di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1,2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2.4 Protezione degli occhi

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

8.2.5 Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato Fisico	Polvere bianca
Solubilità	Disperdibile in acqua
Odore	ND (non disponibile).
Soglia olfattiva	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Tensione di vapore	ND (non disponibile).
Proprietà esplosive	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	ND (non disponibile).
Proprietà esplosive.	ND (non disponibile).
Limite inferiore di infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore di infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore di esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore di esplosività.	ND (non disponibile).
Tensione di vapore.	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione	ND (non disponibile).

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità orale acuta (su ratto) DL50 > 2000 mg/Kg (sulla base dei componenti).

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti : per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1 % .

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

13.2. Imballaggi contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso : Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'allegato XVII Regolamento CE 1907/2006 : Nessuna.

Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH) : Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) : Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012 : Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam : Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma : Nessuna.

Controlli sanitari : I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 – 3 della scheda

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabilità
H301	Tossico se ingerito
H311	Tossico per contatto con la pelle
H331	Tossico se inalato
H370	Provoca danni agli organici
H315	Provoca irritazione cutanea

16.2 Bibliografia e fonti delle informazioni

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 9. Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 10. Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 11. Regolamento (CE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. Ed. 10
 - Handling Chemical Safety
 - Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 - INRS - Fiche Toxicologique
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Scheda dati sicurezza idrorepellente P9452 superplus Chem Spech s.r.l.

16.3 Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

16.4 Revisione

Revisione 03 del 17 gennaio 2017

Fine della Scheda di dati di Sicurezza